



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/11/2005

=====

ADDI' 15/11/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELE	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Rentino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Pompili - Bonelli - De Angelis - Ranucci - Rodano - Tibaldi

DELIBERAZIONE 992

Oggetto:

Integrazioni e modifiche alla D.G.R. n. 30/2005 concernente: "Partecipazione della Regione Lazio agli interventi umanitari in favore delle popolazioni del sud est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004".

992 15 NOV. 2005 *ler*

OGGETTO: Integrazioni e modifiche alla d.g.r. n. 30/2005 concernente:
"Partecipazione della Regione Lazio agli interventi umanitari in favore delle popolazioni del sud est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004".



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali;

VISTA la D.G.R. 7.1.2005 N. 30, concernente "Partecipazione della Regione Lazio agli interventi umanitari in favore delle popolazioni del Sud-est asiatico colpite dal maremoto del 26 dicembre 2004";

VISTA la Determinazione Dirigenziale D1810 del 28 aprile 2005, del Direttore del Dipartimento Sociale, concernente "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 30 del 7.01.2005 e approvazione schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) per interventi specifici in favore delle popolazioni del sud est asiatico colpite dal maremoto "Impegno di € 1.000.000,00 SUL Cap R 33509 - Esercizio Finanziario 2005";

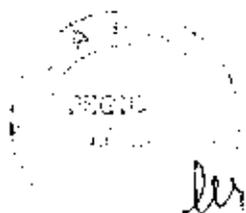
CONSIDERATI i mutamenti intervenuti con il passaggio di legislatura, sotto il profilo dell'assetto istituzionale;

CONSIDERATI altresì, i mutamenti intervenuti, sotto il profilo dell'assetto amministrativo, con le modifiche apportate al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale con il Regolamento regionale 27 luglio 2005 n. 16, (Modifiche al regolamento reg.le 6.09.2002, n. 1);

PRESO ATTO dei provvedimenti già avviati e in itinere, citati in premessa;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere, apportando ai provvedimenti già in vigore, le modificazioni formali dovute ai cambiamenti intervenuti negli assetti politici ed amministrativi con il passaggio di legislatura, ratificando nella sostanza quando già in essere;

CONSIDERATA altresì, l'opportunità di accelerare l'iter procedurale, attraverso la sostituzione dei referenti individuati nel "tavolo istituzionale" (previsto al punto A) del dispositivo della citata D.G.R. n. 30/2005), con l'insieme dei membri della Giunta regionale;



992 15 NOV. 2005 lu

PRESO ATTO dell'approvazione dello schema di convenzione tra Regione e Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.), avvenuta con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale n. D1810, del 28 aprile 2005, in particolare l'art. 3, che prevede la predisposizione di un "Programma di fattibilità" da parte dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo;

DELIBERA

all'unanimità e per le ragioni citate in premessa:

1. di modificare la lettera A) del dispositivo della D.G.R. n. 30/2005 nel modo seguente: *"A) di attivare iniziative per gli aiuti umanitari nel sud est asiatico, a stretto contatto con gli organismi nazionali e le iniziative attivate dal governo italiano, secondo le direttive della Giunta regionale, coinvolgendo - anche attraverso l'organismo convenzionato, di cui al successivo punto E) - : ONG, agenzie internazionali, nazionali ed organismi che si occupano di cooperazione internazionale, nonché ONLUS e altri enti ed organismi che possono dare un contributo in relazione alle iniziative umanitarie;*
2. di approvare il "Programma di Fattibilità", presentato dall'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;
3. di demandare al Direttore del Dipartimento Sociale, le modifiche ai provvedimenti attuativi della D.G.R. n. 30/2005, conseguenziali alle disposizioni della presente Deliberazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



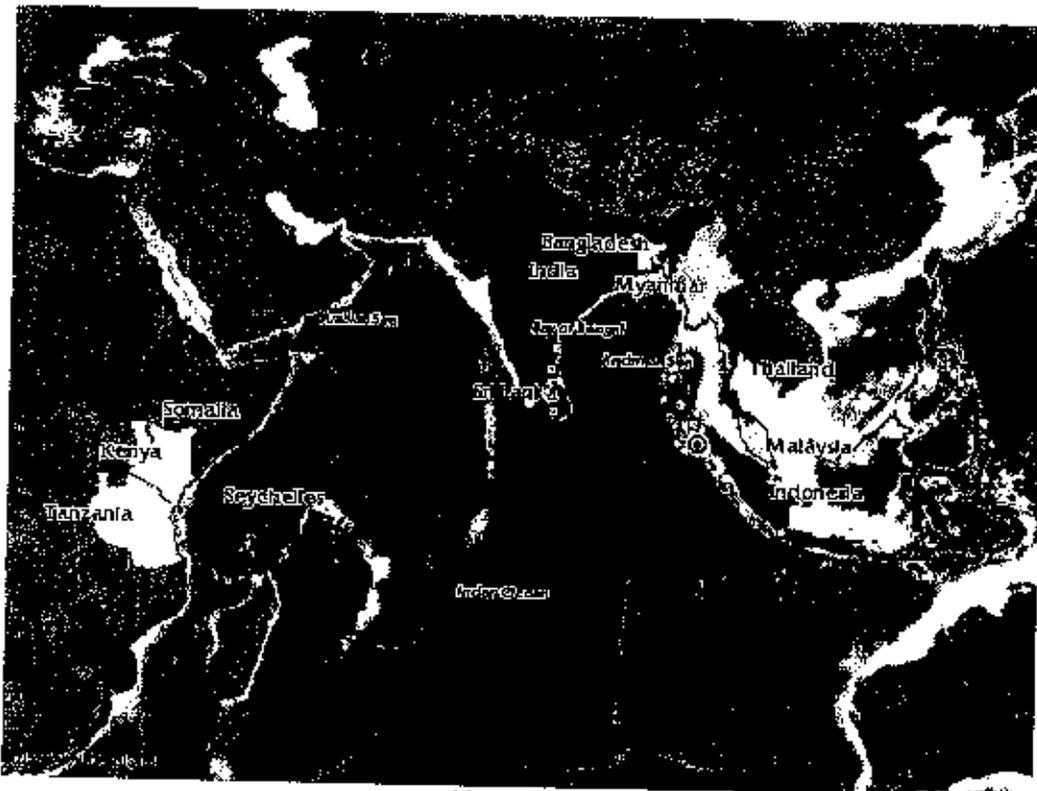
lu

Allegato

"Programma di fattibilità"

SUD EST ASIATICO

Intervento per la riduzione dell'impatto del maremoto in
Thailandia, Sri Lanka e Indonesia



Marzo 2005

Allegato alla Prof. di Delib. n. 16285 del 6.10.2005
Composto di 11 pagg.





INDICE

1	Informazioni generali	Pag. 3
1.1	Informazioni generali sull'area del progetto	Pag. 3
2	Dettagli dell'intervento	Pag. 6
2.1	Settore di intervento	Pag. 6
2.2	Località di intervento	Pag. 6
2.3	Obiettivo generale	Pag. 6
2.4	Obiettivi specifici	Pag. 6
2.5	Numero di beneficiari diretti	Pag. 6
2.6	Numero di beneficiari indiretti	Pag. 7
2.7	Descrizione progetto	Pag. 7
2.8	Risultati attesi ed indicatori	Pag. 8
3	Attività di coordinamento	Pag. 9
3.1	Coordinamento con le altre Agenzie	Pag. 9
3.2	Coordinamento con le Autorità locali	Pag. 9
3.3	Coordinamento con le Ong italiane in loco	Pag. 9
4	Sostenibilità dell'intervento	Pag. 9
5	Visibilità	Pag. 10
6	Durata dell'intervento	Pag. 10
7	Analisi dei costi e piano finanziario	Pag. 11





SUD EST ASIATICO

*Intervento per la riduzione dell'impatto del maremoto in
Thailandia, Sri Lanka e Indonesia*

1 - INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Informazioni generali sull'area del progetto:

Il progetto verrà realizzato in tre Paesi del Sud Est Asiatico: Thailandia, Sri Lanka e Indonesia. Il maremoto ha causato danni consistenti alle infrastrutture turistiche e civili, gravissime perdite umane e un impatto devastante sulle popolazioni costiere. La fase di ricostruzione è iniziata in due dei tre paesi, mentre nel terzo (l'Indonesia) si stanno delineando le vie di uscita dalla emergenza e l'inizio della fase di riabilitazione. Tra le fasce particolarmente a rischio, si richiama l'attenzione sugli adolescenti e sui giovani. Il processo di ricostruzione in corso sembra trascurare i loro bisogni e l'estrema difficoltà di trovare in tale situazione uno spazio di espressione delle proprie vocazioni professionali, intellettuali e sentimentali. Il sistema educativo sia pure in ripresa, è tutt'ora altamente deficitario, la disoccupazione, il trauma proprio e dell'intera comunità, un contesto culturale, sociale ed economico di incertezza e frammentazione. E' in questo quadro che i giovani e gli adolescenti si trovano a sperimentare le proprie identità.

Nei tre Paesi (ed in particolare nello Sri Lanka) sono presenti numerose associazioni ed Ong italiane, tra queste, anche quelle attive nel territorio della Regione Lazio

THAILANDIA

In Thailandia, il maremoto del 26 dicembre 2004 ha maggiormente colpito le sei provincie della costa del mar delle Andamane (Ranong, Phang Nga, Phuket e Krabi, Trang, Satun). Phang Nga e' in assoluto la provincia più colpita.



Nelle sei provincie il bilancio ufficiale delle vittime aggiornato al 1 febbraio 2005 e' di 5.393 morti. Sono andate distrutte e/o danneggiate circa 7.000 abitazioni, il 70% delle quali nella provincia di Phang Nga (UNOCHA 26 gennaio).

Le principali strutture turistiche di Khao Lak (Phang Nga), Phi Phi Island, Krabi e Phuket sono state colpite con danni stimati attorno al miliardo di US\$ (WTO 1 febbraio). Il turismo contribuisce direttamente al 5,1% del PIL, escludendo il vastissimo indotto.

Il Ministry of Natural Resources and Environment sta conducendo monitoraggi dell'ambiente e dell'inquinamento delle falde parallelamente ad UNICEF.

Per quanto riguarda gli orfani, il Ministry of Public Health ha dichiarato di star approntando un database degli orfani di entrambi i genitori che ad oggi risultano essere 85.

Riguardo il settore della pesca, nella provincia di Phang Nga, la piu' colpita, l'impatto e' stato particolarmente distruttivo ed interi villaggi di pescatori sono andati completamente distrutti. Solo nel villaggio di Ban Nam Khem (distretto Takua Pa) risulta distrutto l'80% delle abitazioni, delle imbarcazioni e delle attrezzature da pesca ed il 100% degli impianti di maricoltura.

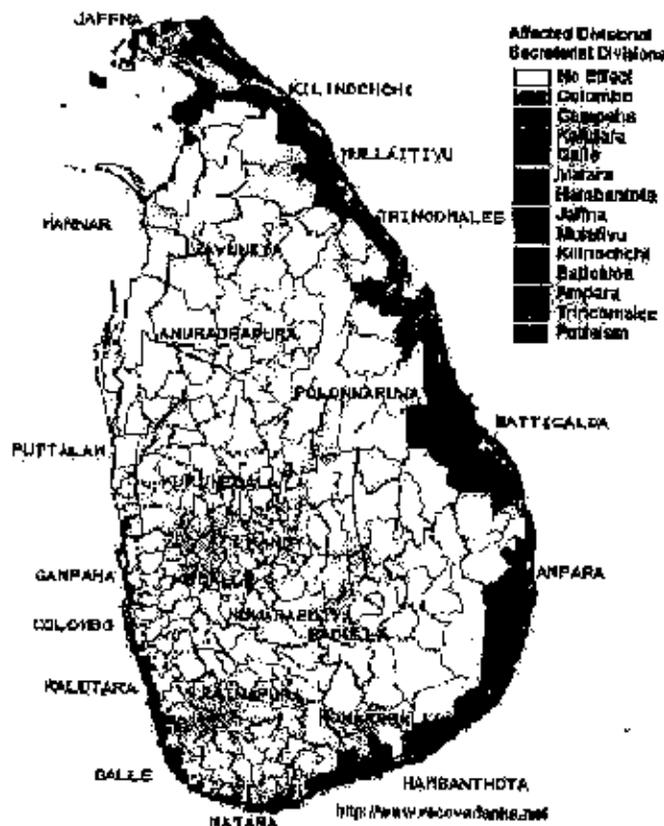
Nelle altre province l'impatto e' stato meno intenso e piu' differenziato a seconda della conformazione dei fondali. Le perdite di vite umane ed i danni ad infrastrutture abitative e turistiche sono stati relativamente piu' lievi, ma la violenta idrodinamica del maremoto ha comunque danneggiato un'elevato numero di imbarcazioni ed ha devastato la maggior parte dei magazzini e delle installazioni di maricoltura.

Allo stato attuale le attivita' di piccola pesca e maricoltura artigianale sono ancora ferme. Per i pochi ancora in condizione di continuare le attivita' di pesca i problemi sono aggravati dalla drastica flessione dell'industria turistica locale e per il tradizionale rifiuto dei Thailandesi di consumare prodotti ittici provenienti da zone in cui si siano verificate gravi perdite di vite umane in mare.

SRI LANKA

E' tra i paesi maggiormente colpiti dal maremoto dello scorso dicembre, con oltre meta' della costa danneggiata. L'intera fascia costiera del nord nord-est, est, sud e sud-ovest, fino alle porte della città di Colombo sono state gravemente colpite. Si tratta dei distretti di Trincomalee, Batticaloa, Ampara (nord-est); Matara, Hambantota e Galle nel sud.

Tsunami 2004 Disaster Affected Divisional Secretaries' Divisions by District



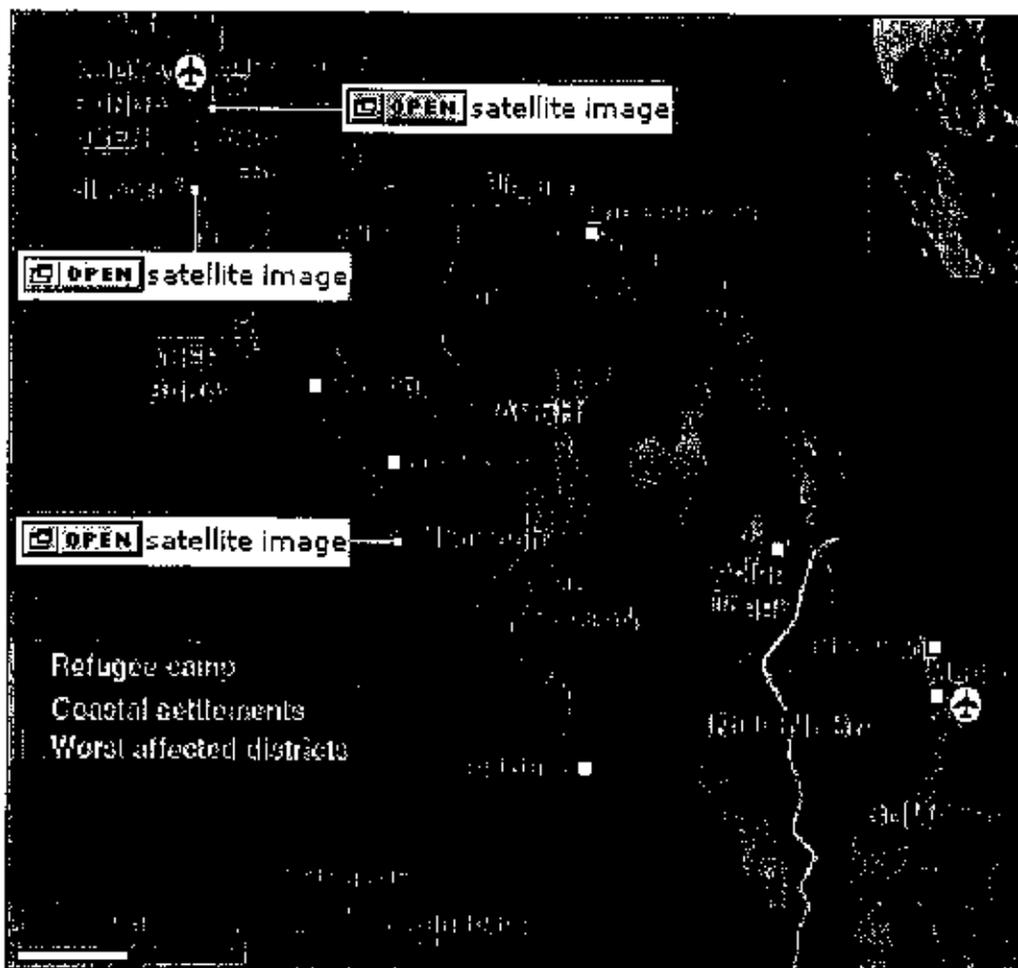
In Sri Lanka, il maremoto ha colpito la fascia costiera a sud, relativamente più sviluppata (perché non ha subito direttamente il conflitto armato che ha invece interessato il nord - nord/est del paese fino alla

tregua di due anni fa), zona dove peraltro erano concentrate moltissime costruzioni precarie collegate all'economia informale locale, indotto del turismo e delle comunicazioni Colombo/Galle. Sulla costa nord e nord-est (a lungo paralizzata dalla guerra tra il governo centrale e i ribelli Tamil, che oggi gestiscono autonomamente alcune zone a macchia di leopardo) il maremoto ha invece interessato una fascia costiera più profonda, colpendo interi villaggi.

Questi ed altri fattori hanno determinato sia il grado del danno umano e fisico, sia le caratteristiche del periodo di emergenza, ovvero le risposte spontanee della popolazione locale e dei governi nazionali, sia le strategie di intervento delle numerose e variegate cooperazioni esterne.

INDONESIA

In Indonesia l'onda del maremoto ha colpito una ampia zona settentrionale dell'Isola di Sumatra subito dopo un fortissimo terremoto (che ha distrutto parte degli edifici nella zona non colpita dallo tsunami), penetrando profondamente (per una fascia che va da 3 fino a 8 chilometri) all'interno della costa fermandosi spesso solo al raggiungimento delle prime alture. Ciò ha causato una gravissima distruzione delle zone colpite. Nella parte occidentale dell'isola, la costa e l'interno sono stati soggetti ad una distruzione che per i piccoli centri raggiunge 90-100% delle costruzioni civili, mentre per i grossi centri (Banda Aceh e Meulaboh) la distruzione diminuisce man mano che si raggiunge la zona periferica più distante dal mare. Nella costa orientale la distruzione è inferiore, raggiungendo il 60% nei centri minori. Su tale tratto della regione, va segnalato che maggiore è il pericolo dovuto alla presenza di gruppi attivi di ribelli separatisti.



La devastazione nel settore della pesca, fondamentale sostegno economico di molte delle famiglie della regione, è stata pressoché totale su entrambe le coste. Preme segnalare inoltre la problematica ambientale della costa ovest che avrà decisi riflessi anche sull'agricoltura: il mare è penetrato per chilometri nelle risaie e nelle foreste, dove ha depositato sostanze che hanno gravemente modificato il

grado di salinità del terreno. La vegetazione, di conseguenza, è morta e occorreranno impegnative opere di bonifica per permettere la stessa coltivazione dei campi.

Le zone maggiormente colpite dal maremoto sono la Provincia di Aceh, il Distretto Aceh Barat (città di Meulaboh), il Distretto di Pidie (Sigli), il Distretto Bireuen (Bireuen), l' isola di Nias.

2 - DETTAGLI DELL' INTERVENTO

2.1 Settore di intervento:

Il progetto è destinato agli adolescenti e ai giovani, secondo un approccio integrato che coinvolge l'intera comunità. Il progetto promuoverà la ripresa e lo sviluppo di tre comunità attraverso il sostegno alle amministrazioni locali, attraverso azioni che favoriscano opportunità professionali e produttive per i giovani, azioni che contribuiscano alla ripresa delle attività produttive delle famiglie nel settore della pesca artigianale ed infine attraverso azioni di sostegno igienico sanitario per la protezione materno infantile.

2.2. Località dell'intervento

L'intervento sarà realizzato nelle seguenti località:

Due distretti (a est e a sud del Paese) dello Sri Lanka: **Matara e Ampara;**

Due distretti limitrofi, della Provincia di Phang Nga in Thailandia: **Ko Yao e Karaburi.**

La città di Aceh, nella Provincia di Banda Aceh, in Indonesia.

2.3 Obiettivo Generale:

- Contribuire alla riduzione dell'impatto sociale, culturale, sanitario ed economico del maremoto sulle comunità target del progetto attraverso azioni concrete che avranno particolare attenzione verso i giovani e gli adolescenti.

2.4 Obiettivi Specifici:

- Rafforzamento delle amministrazioni locali attraverso il sostegno diretto per la riorganizzazione (e miglioramento) delle logiche di aiuto alle comunità,
- Miglioramento delle condizioni di vita dei giovani e degli adolescenti nelle comunità costiere più colpite nella provincia di Phang Nga (Thailandia), nei distretti di Ampara e Matara (Sri Lanka) e nella Provincia di Banda Aceh (Indonesia), attraverso servizi e azioni di supporto in ambito sociale e culturale.
- Promozione di opportunità professionali e produttive per i giovani nella Provincia di Phan Nga (Thailandia), e nel distretto di Matara (Sri Lanka)
- Ripresa delle attività produttive della pesca artigianale attraverso la riabilitazione sostenibile ed il miglioramento degli impianti di maricoltura e della pesca artigianale (costruzione/riparazione delle barche, distribuzione di attrezzi per la pesca artigianale) distrutti o danneggiati dal maremoto, in quattro comunità, nella Provincia di Phan Nga (Thailandia), e nei distretti di Ampara e Matara (Sri Lanka)
- Miglioramento delle condizioni sanitarie per la tutela e protezione materno infantile nella città di Aceh, in Indonesia.

2.5 Numero di beneficiari diretti:

L'intervento si concentrerà su quattro comunità identificate nella Provincia di Phan Nga (Thailandia), e nei distretti di Ampara e Matara (Sri Lanka) per l'avvio di attività produttive per i giovani, e la creazione di 2 Centri comunitari per i giovani e per gli adolescenti. Nelle stesse aree saranno inoltre identificate le comunità di piccoli pescatori artigianali selezionate tra quelle maggiormente svantaggiate e vulnerabili, per la ripresa delle attività della pesca artigianale.

Nella provincia di Banda Aceh l'intervento si concentrerà sull'avvio di servizi di formazione professionale per i giovani presso il Centro professionale parzialmente danneggiato dal maremoto ed in corso di riabilitazione da parte della Cooperazione Italiana, esistente nella città di Aceh. Inoltre, nella città di Aceh, dove ancora sussistono condizioni di emergenza, verranno resi disponibili medicinali per la cura materno infantile.

Elenciamo di seguito il numero dei beneficiari diretti per le singole attività previste.

- 16 operatori delle amministrazioni locali decentrate identificate, che parteciperanno alla programmazione e organizzazione dei servizi per la comunità.
- Circa 400 nuclei famigliari destinatari delle attività di riabilitazione della pesca artigianale, nella Provincia di Phan Nga (Thailandia), e nei distretti di Ampara e Matara (Sri Lanka).
- Circa 400 giovani per la ripresa delle attività produttive nella Provincia di Phan Nga (Thailandia), e nei distretti di Ampara e Matara (Sri Lanka).
- Circa 100 ragazzi nella Provincia di Phan Nga (Thailandia), e nei distretti di Ampara e Matara (Sri Lanka) che parteciperanno alla formazione specifica sul turismo sostenibile.
- Circa 300 ragazzi per il Centro di Formazione professionale nella città di Banda Aceh (Indonesia)
- Circa 2.000 ragazzi per i Centri comunitari previsti nella Provincia di Phan Nga (Thailandia), e nel distretto di Matara (Sri Lanka)
- Circa 2.000 tra donne e bambini nella città di Aceh (Indonesia) che beneficeranno dell'assistenza sanitaria attraverso i medicinali resi disponibili presso l'ospedale della città.

2.6 Numero di beneficiari indiretti:

Indirettamente, il progetto avrà una ricaduta positiva sulle intere comunità target del progetto.

2.7 Descrizione progetto:

L'attenzione nei tre Paesi nel post-maremoto, da parte dell'intera Comunità Internazionale, si è prevalentemente concentrata sulla ricostruzione delle infrastrutture distrutte e/o danneggiate, trascurando la ripresa e la ricostruzione delle attività sociali, culturali e produttive. La presente proposta intende avviare un processo di sviluppo complessivo basato sulle priorità espresse dalla popolazione e basate sulla partecipazione delle comunità locali. Le attività che si prevede di realizzare sono dunque orientate a restituire alle comunità una autonoma capacità nel riprogettare e riorganizzare il proprio sistema di vita, di relazioni e di scambi. Il ruolo del progetto sarà dunque quello di facilitare e rendere disponibili, oltre alle risorse finanziarie, conoscenze e saperi che potranno contribuire alla ricerca delle soluzioni di volta in volta necessarie.

Le attività che sono state identificate nei quattro settori di intervento nei tre Paesi riguardano, nel dettaglio:

- Sostegno alle amministrazioni locali (Thailandia, Sri Lanka, Indonesia):** Le fasi di programmazione, di definizione dettagliata delle attività e di definizione dei criteri di selezione dei beneficiari che saranno coinvolti nelle attività della pesca artigianale e della ripresa produttiva, saranno realizzate in stretta collaborazione con le amministrazioni locali, anche attraverso l'assistenza tecnica di specifiche competenze esistenti nella Regione Lazio. Oltre all'assistenza tecnica, il progetto provvederà alla fornitura di attrezzature informatiche per le sedi amministrative.
- Servizi di supporto ai giovani (Thailandia, Sri Lanka):** Per la vita della comunità sarà importante prevedere la riabilitazione di luoghi di incontro per lo scambio sociale e culturale dei giovani. I Centri saranno creati a Phan Nga in Thailandia e a Matara in Sri Lanka. All'interno dei Centri è possibile prevedere la creazione di uno sportello informativo per i giovani che potrà fornire consulenze, promuovere studi, incontri e iniziative culturali. Lo sportello informativo, dovrà inoltre promuovere, attraverso le risorse umane locali esistenti nel territorio, indagini di mercato e corsi di formazione specifici sulla gestione di impresa. I Centri saranno inoltre il luogo dove verranno realizzati corsi di formazione specifici per i giovani, nel settore del turismo ecosostenibile (guide, operatori, catering, impresa turistica, ecc.) e nei settori di interesse per i giovani che emergeranno dall'indagine di mercato. Sotto il profilo infrastrutturale, sono previsti interventi di riabilitazione e di fornitura di attrezzature.
- Creazione di opportunità professionali e produttive per i giovani (Thailandia, Sri Lanka, Indonesia)** Nella città di Banda Aceh (Indonesia), è possibile contribuire alla ripresa delle attività del Centro di Formazione professionale per i giovani prevedendo la creazione di un laboratorio di informatica. Il Centro necessita di attrezzature specifiche.
In Thailandia e in Sri Lanka è possibile prevedere la creazione di un fondo per l'avvio di attività di microimpresa per i giovani. Sarà costituito un Comitato che avrà sede all'interno del Centro Comunitario con il compito della gestione, controllo e promozione delle microimprese. I membri del Comitato saranno nominati dall'amministrazione locale, dal Centro stesso e dalle associazioni locali già impegnate in attività di micro-impresa. Il Comitato sarà incaricato di definire i criteri e le linee guida per l'affidamento del finanziamento e dello studio di un programma specifico di supporto alle micro-attività economiche affinché queste siano orientate allo sviluppo di attività di interesse e di utilità per la comunità, con particolare riguardo all'infanzia. I criteri di assegnazione del finanziamento

per l'avvio di microimprese terranno infine conto di un tetto massimo di finanziamento che non superi i 3.000,00 euro per ciascuna iniziativa.

- D. Riabilitazione sostenibile degli impianti di maricoltura e della pesca artigianale:** Sarà necessario provvedere alla selezione e acquisto in loco dei materiali, la consegna progressiva ai gruppi destinatari dei materiali e delle attrezzature necessari per la pesca artigianale e per l'assemblaggio dei piccoli impianti di maricoltura; alla selezione, approvvigionamento e distribuzione di materiale biologico (novellame di pesce e seme di molluschi, granchi e gastropodi) necessari per l'avviamento produttivo degli impianti. Riguardo la pesca artigianale, si prevede inoltre la fornitura per la riparazione delle barche danneggiate e l'assistenza tecnica necessaria. Sarà necessario inoltre provvedere alla ricostruzione dei piccoli magazzini utilizzati per il ricovero delle reti e degli attrezzi da pesca ed alla fornitura dei frigoriferi per la conservazione del pesce. Nel settore della pesca, sarà valutato e realizzato uno studio, attraverso la collaborazione tra i pescatori locali e specifiche competenze esistenti nella Regione Lazio, sulla possibilità di creare cantieri scuola per la fabbricazione e riparazione di barche (legno, vetroresina, alluminio). Il progetto si propone inoltre di sostenere il rafforzamento delle associazioni di pescatori.
- E. Tutela e protezione materno infantile nella città di Aceh, in Indonesia:** Le condizioni di emergenza, specie nel settore sanitario, suggeriscono di sostenere la popolazione della città indonesiana anche sotto il profilo sanitario. Si prevede pertanto il sostegno per la tutela materno infantile nella città di Aceh. La Regione Lazio metterà a disposizione del progetto le proprie strutture sanitarie per l'accoglienza e la cura di casi e situazioni specifiche per i quali le strutture ospedaliere del Paese non sono ritenute in grado di assicurare e garantire le cure adeguate.

2.8 Risultati attesi ed indicatori:

Risultato	Indicatori
16 operatori delle amministrazioni locali (distretti e villaggi) decentrate nella Provincia di Phang Nga (Thailandia), e nei distretti di Ampara e Matara (Sri Lanka) sono stati coinvolti e rafforzati nella capacità di organizzare e pianificare servizi per la comunità.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero degli operatori delle amministrazioni locali coinvolti • Numero dei nuovi servizi erogati • Numero e qualità delle attrezzature fornite
400 nuclei familiari comunitari in 4 comunità costiere nella Provincia di Phang Nga (Thailandia), e nei distretti di Ampara e Matara (Sri Lanka) sono stati dotati di attrezzature e materiali per la piccola pesca e per la riabilitazione migliorativa degli impianti di maricoltura.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero degli impianti di maricoltura riabilitati • Numero delle attrezzature per la pesca artigianale acquistate e distribuite • Numero dei pescatori che operano sugli impianti. • Numero delle associazioni di pescatori coinvolte. • Tipo e qualità dei materiali e delle attrezzature rispetto alla situazione pre-maremoto. • Numero dei magazzini riabilitati • Qualità delle opere di ristrutturazione • Numero e qualità delle attrezzature acquistate.
400 giovani hanno avuto accesso finanziamento ed riavviato le attività produttive con autonomia e sostenibilità, nelle comunità della Provincia di Phang Nga (Thailandia), e del distretto di Matara (Sri Lanka)	<ul style="list-style-type: none"> • Numero delle proposte valutate dal Comitato • Numero delle proposte approvate dal Comitato • Numero delle micro-attività avviate • Qualità del programma di supporto alle micro-attività economiche
300 ragazzi sono inseriti nel il Centro di Formazione professionale nella città di Banda Aceh (Indonesia).	<ul style="list-style-type: none"> • Numero e qualità delle attrezzature fornite. • Numero dei ragazzi che frequentano i corsi di formazione. • Numero dei ragazzi che sono stati formati.

<p>2.000 ragazzi fanno riferimento ai Centri comunitari creati nella Provincia di Phang Nga (Thailandia), e nel distretto di Matara (Sri Lanka)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero e qualità dei corsi di formazione realizzati. • Numero dei ragazzi che partecipano alle attività dei Centri • Qualità delle opere di ristrutturazione realizzate • Numero e qualità delle attrezzature fornite • Numero e qualità delle iniziative realizzate nei Centri • Numero e qualità dei corsi di formazione realizzati. • Numero dei ragazzi che frequentano i corsi. • Numero degli studi realizzati
<p>2.000 persone hanno beneficiato dell'assistenza sanitaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero degli utenti che hanno beneficiato degli interventi sanitari

3. - ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

3.1 Coordinamento con le altre Agenzie

Il progetto creerà ogni tipo di collegamento utile al raggiungimento dei risultati e alla valorizzazione delle iniziative proposte. L'attività di coordinamento contribuirà inoltre, ad evitare sovrapposizioni e a sviluppare sinergie e complementarietà. Le attività di coordinamento privilegeranno comunque i soggetti, istituzionali e non, pubblici e privati della cooperazione italiana.

3.2 Coordinamento con le Autorità locali

Il progetto sarà strettamente collegato alle istituzioni locali. In particolare con le amministrazioni locali di Phang Nga, (Thailandia), le amministrazioni locali di Matara e di Ampara (Sri Lanka) e della città di Aceh (Indonesia), che sono i partner della Regione Lazio per la realizzazione del progetto.

3.3 Coordinamento con le Ong italiane in loco.

Il programma potrà contare sulla collaborazione delle Ong italiane presenti nei Paesi di intervento. In considerazione della complessità delle azioni che verranno realizzate in Thailandia e in Sri Lanka, si ritiene necessario prevedere una stretta collaborazione con una Ong italiana in Thailandia e con due Ong italiane presenti in Sri Lanka.

Si segnala la necessità di creare sinergie con Ong italiane che abbiano consolidato la propria presenza nel Paese; con capacità professionali nelle aree tematiche proposte dal progetto e modalità operative basate sulla partecipazione comunitaria e sul coinvolgimento delle istituzioni locali. Tra le numerose Ong presenti nelle località identificate in Sri Lanka, segnaliamo il Vis, l'IscoS, e il consorzio Solint. Si segnalano inoltre: Progetto Sud, Ecpat, Aibi. Riguardo la Thailandia segnaliamo l'associazione Terre des Hommes. E' l'unica associazione italiana presente da numerosi anni nella Provincia di Phang Nga e impegnata su programmi di sviluppo comunitari, particolarmente con i giovani e sulla pesca. Su tematiche differenti, in Thailandia si segnalano Ecpat (turismo sessuale), Pangea e Nadia onlus (assistenza alla prima infanzia)

L'impegno e le caratteristiche di emergenza delle azioni proposte in Indonesia (consegna di attrezzature e medicinali), possono prescindere dal supporto di una struttura in loco.

4. SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

La prima immediata risposta ad eventi tragici come il maremoto tende comprensibilmente ad essere emotiva ("nuove barche, nuove case e nuove reti per tutti"), ma rischia di non tenere il dovuto conto

della complessita' della situazione preesistente e di non fondare la riabilitazione su basi di sostenibilita' sociale, culturale, ambientale ed economica sul lungo periodo.

Il primo elemento di sostenibilita' e rappresentato dal coinvolgimento diretto e dal rafforzamento delle istituzioni locali, insieme all'approccio partecipativo delle comunita'.

Il progetto propone attivita' per la ripresa di settori chiave dell'economia (pesca e turismo), attivita' orientate al breve periodo ma che puntano, gia' in questa fase, ad impostare azioni per il medio e lungo periodo attraverso la formazione/riqualificazione del personale ed il sostegno alle aggregazioni di associazioni.

L'utilizzo del fondo di finanziamento per le attivita' produttive gestito da un Comitato i cui membri saranno nominati dalle diverse istituzioni e associazioni locali rappresentano una garanzia di sostenibilita' futura.

Nel settore della pesca, il rafforzamento delle associazioni di produttori artigianali pone le basi per il consolidamento della rete di commercializzazione autogestita, per il rafforzamento delle capacita' di interagire attivamente con le amministrazioni locali nella gestione delle risorse costiere e per l'introduzione di tecnologie innovative di produzione policolturale economicamente ed ecologicamente piu' efficaci.

L'intervento di prima riabilitazione delle strutture di produzione della maricoltura artigianale nelle aree colpite viene cosi' ad iscriversi in un quadro di sostenibilita' di lungo periodo.

5 - VISIBILITÀ

Si prevede di realizzare un convegno conclusivo, in Italia, sul lavoro realizzato per diffondere i risultati raggiunti e le metodologie proposte. Nel corso dei 12 mesi, il progetto produrrà inoltre, materiale informativo sulle attività e sui Paesi di intervento.

6 - DURATA DELL'INTERVENTO

Il programma avrà la durata di 12 mesi

7. PIANO FINANZIARIO

Seguono tabelle numeriche



ANALISI DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Descrizione	Importo in euro	Thailandia	Sri Lanka	Indonesia
Personale	126.000,00			
Sostegno a 3 ong italiane per il coordinamento in loco (3000,00x 12 mesi x 3)	108.000,00	36000	72000	
N.1 consulente in Italia (1.500,00x12 mesi)	18.000,00			
Personale locale	78.000,00			
Amministratore locale	18.000,00	6000	12000	
N.3 consulenti economisti (formatori)	10.000,00	5000	5000	
N.3 consulenti per la pesca (formatori)	10.000,00	5000	5000	
N.3 consulenti per il turismo (formatori)	10.000,00	5000	5000	
Autista (300,00 x 12 mesi x 3)	10.800,00	5400	5400	
Personale e operatori locali (100,00x12x16)	19.200,00	6400	6400	6400
Materiali ed attrezzature	282.000,00			
Materiali per la pesca (maricoltura)	40.000,00	20000	20000	
Materiali per la pesca artigianale (reti)	30.000,00	15000	15000	
Materiali biologici (seme e novellame)	10.000,00	5000	5000	
Attrezzature per i magazzini (5.000,00x4)	20.000,00	10000	10000	
Attrezzature per le riparazioni delle barche	45.000,00	20000	25000	
Attrezzature per il Centro di Formazione	50.000,00			50000
Attrezzature per i Centri Comunitari (25.000,00x2)	47.000,00	23500	23500	
Attrezzature per le sedi amministrative	40.000,00	15000	15000	10000
Opere civili	150.000,00			
Magazzini per i pescatori (6x15.000,00)	90.000,00	45000	45000	
Centro comunitario(2x30.000,00)	60.000,00	30000	30000	
Fondo per le microimprese	140.000,00			
Fondo di finanziamento	140.000,00	70000	70000	
Consulenze internazionali	40.000,00			
N.1 esperto di politiche sociali (2 missioni)	10.000,00	5000	5000	
N.1 esperto economista (2 missioni)	10.000,00	5000	5000	
N.1 esperto di pesca (2 missioni)	10.000,00	5000	5000	
N.1 esperto di ecoturismo (2 missioni)	10.000,00	5000	5000	
Verifica e monitoraggio	30.000,00			
N.3 missioni per 2 persone (pers. tecnico)	30.000,00	10000	10000	10000
N.3 missioni per 3 persone (funzionari della Regione Lazio)				
Costi organizzativi in loco	26.000,00			
Noleggio autoveicoli x 12 mesi	10.000,00	5000	5000	
Materiali di consumo	6.000,00	3000	3000	
Spese di magazzinaggio e manodopera	5.000,00	2500	2500	
Spese di funzionamento e manutenzione	5.000,00	2500	2500	
Visibilità	16.036,90			
Costi di coordinamento e gestione in Italia (5%)	48.793,21			
Fondo imprevisti (4% compreso trasporto e distribuzione materiali)	39.034,58			
Totale Generale	975.864,69	365.300,00	412.300,00	76.400,00

